

ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.P.A.**Servizi Idrici Interregionali**

Sede ad Annone Veneto (VE), Viale Trieste, n. 11

Capitale sociale: €2.270.492,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione
al Registro delle Imprese di Venezia: 00204730279

Iscritta al REA di Venezia al n. 107029

Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31.12.2013

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che il Consiglio di Amministrazione si accinge a sottoporre alla Vostra approvazione, si chiude con un utile d'esercizio pari ad €803.789.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Annone Veneto (VE) e negli impianti dislocati nei territori dei Comuni azionisti e che la società non possiede sedi secondarie.

Con riferimento all'acquisto dal Comune socio di Arzene (PN) di due lotti di terreno appartenenti all'ex sedime della caserma militare di Arzene (PN), ora riconvertito in zona per insediamenti produttivi, le opere di ristrutturazione finalizzate alla realizzazione di una area di stoccaggio e deposito materiali e mezzi, a servizio dell'area dei comuni di nuova acquisizione, nonché di uno sportello secondario per gli utenti, in sostituzione di quello già operativo presso i locali messi a disposizione dal Comune di San Martino al Tagliamento (PN), si sono concluse nel 2013.

Si ricorda inoltre che la società gestisce altri due sportelli secondari, ubicati rispettivamente a Portogruaro (VE) ed Azzano Decimo (PN).

Sotto il profilo giuridico la società non controlla né direttamente né indirettamente alcuna società e non detiene partecipazioni societarie significative.

Nel mese di maggio 2013 è stata deliberata l'adesione a VIVERACQUA S.c. a r.l. Quest'ultima è una società consortile i cui soci sono tutte le principali aziende pubbliche venete che gestiscono il servizio idrico integrato con affidamento "In House Providing".

La società rende servizi ai soci mediante una modalità organizzativa condivisa, con degli obiettivi che possiamo di seguito riassumere: la creazione di sinergie per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti.

Le quote di partecipazione sono in ragione del numero di abitanti serviti; la nostra società ha sottoscritto quote per € 1.450,00 pari al 2,10 % del capitale sociale.

Con riferimento alle prospettive si segnala che in ottemperanza a quanto stabilito dalla Conferenza d'Ambito, con propria delibera n. 4 del 21/04/2008, nella quale veniva assunta, quale linea d'indirizzo, quella di addivenire alla gestione del servizio idrico integrato per il tramite di un'unica società di gestione, il Consiglio di Amministrazione della società, congiuntamente al Consiglio di Amministrazione della società CAIBT S.p.A., altro gestore del servizio idrico integrato all'interno del territorio di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, in data 17/03/2014 ha approvato il progetto di fusione propria tra le due società, in coerenza alla delibera n. 20 del 17/12/2013 della C.A.T.O.I. che ha definito gli indirizzi in merito alla fusione delle due società presenti

nell'A.T.O. di competenza.

Attualmente è in corso l'adozione della delibera di approvazione del progetto di fusione da parte dei Comuni azionisti.

Con delibera n.21 del 17.12.2013 la Consulta d'Ambito ha prorogato l'affidamento alla nostra società fino al 31 dicembre 2014, in attesa dell'affidamento definitivo trentennale, a decorrere dal 01.01.2015, sulla scorta del redigendo Piano d'Ambito.

Andamento della gestione

Andamento economico e finanziario generale

Il 2013 si è presentato come anno nel quale la crisi economica ha causato una contrazione dei consumi sia delle famiglie che delle attività sia produttive e commerciali che ha causato un calo dei ricavi.

Come meglio specificato di seguito la società si è dovuta confrontare, anche nel corso del primo semestre 2013, con il restringimento del credito offerto dal sistema bancario, che ha causato il sensibile rallentamento della realizzazione degli investimenti programmati.

Verso la fine dell'anno invece l'accesso al credito si è riaperto anche grazie alla partecipazione della nostra società ad un'iniziativa che vede la società consortile Viveracqua capofila dell'iniziativa finalizzata a permettere alle società aderenti l'emissione di obbligazioni ("Mini Bonds") aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, smi) per un ammontare complessivo pari ad € 160.000.000.

La procedura, avviata a novembre 2013 si sta concludendo ed ha visto il coinvolgimento della B.E.I. quale soggetto investitore dell'iniziativa, finalizzata alla realizzazione degli interventi richiesti dal Piano d'Ambito.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza il perdurare di una situazione economica generale in decrescita ha continuato ad incrementare le sofferenze per insoluti, in particolare per le utenze commerciali ed industriali. Il volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio, anche se è evidente l'andamento crescente della morosità.

Comportamento della concorrenza

In attesa di un'organica applicazione della complessa normativa di settore, la società continua ad operare nel settore del ciclo idrico integrato in sostanziali condizioni di monopolio nelle zone servite, cosa che non rende particolarmente significativo l'esame della concorrenza.

Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

Clima sociale, politico e sindacale

A decorrere dal 01/01/2011 l'Autorità d'Ambito Lemene ora C.A.T.O.I., ha affidato alla nostra società la gestione di sette nuovi comuni dell'area friulana, che avevano aderito alla società a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato il 29/06/2010. Si tratta dei comuni di Arzene (PN), Casarsa della Delizia (PN), Fiume Veneto (PN), San Giorgio della Richinvelda (PN), San Martino al Tagliamento (PN), Valvasone (PN), Zoppola (PN), che fino ad allora avevano esercitato i servizi in economia comunale, con un sistema tariffario che prevedeva la copertura dei costi di gestione anche mediante il ricorso ai fondi di bilancio comunale.

La tariffa d'Ambito applicata nel 2012 e nel 2013, anche sulla base del nuovo Metodo Tariffario Transitorio, che prevede l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri per i mutui pregressi contratti dai comuni, ha determinato un incremento della tariffa a carico dell'utente che è risultato particolarmente sensibile nei comuni di nuova acquisizione, generando delle difficoltà nei rapporti con gli utenti, mitigate solo in parte dall'azione di informazione preventiva svolta dalle singole amministrazioni comunali. La situazione è in corso di normalizzazione, in particolare per quanto riguarda i comuni dove oltre ai servizi fognatura e depurazione viene effettuato anche il servizio acquedotto (Arzene, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone).

Permangono ancora delle difficoltà nei comuni della cosiddetta "fascia delle risorgive", (Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Zoppola), per i quali vengono di norma svolti i soli servizi di fognatura e depurazione, in quanto l'approvvigionamento idrico avviene in forma autonoma da pozzi privati, con un sistema di calcolo dei consumi su base forfettaria e non a mezzo contatore, sistema che da sempre, proprio per una certa aleatorietà tipica del metodo, genera difficoltà di rapporti con gli utenti.

In tal senso la C.A.T.O.I. ha stabilito, accogliendo la proposta formulata dalla nostra società, nelle more del completamento dell'installazione dei misuratori di portata, ed al fine di non penalizzare gli utenti dei cosiddetti mini acquedotti ancora sprovvisti di misuratore, di prevedere un'articolazione tariffaria costituita solo dalle prime due fasce di consumo (agevolata e base) del piano tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito nella seduta del 29.12.2010, con un consumo massimo applicabile in seconda fascia pari a 120 mc/anno. Si sta procedendo gradualmente all'installazione dei contatori, anche se va rilevato che spesso si incontrano notevoli difficoltà con alcuni utenti, che sono restii alla regolarizzazione della situazione.

In ogni caso ricordiamo che gli incrementi tariffari sono dovuti principalmente alle necessità improrogabili causate dai diffusi interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti, alla realizzazione dei molti investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza della rete idrica e fognaria a servizio della popolazione, oltreché agli importanti investimenti in corso per realizzare o migliorare il sistema degli impianti di depurazione, a servizio anche dell'ambiente e quindi del futuro delle prossime generazioni.

Ciò premesso la società ha cercato comunque di attenuare l'impatto degli incrementi tariffari fornendo un servizio basato su competenza ed efficienza, anche affrontando e risolvendo diverse situazioni critiche, che da tempo necessitavano di un'adeguata risposta.

Va infine rilevato che la nuova tariffa calcolata con l'applicazione del Metodo Tariffario Transitorio ha determinato un moltiplicatore tariffario applicabile per gli anni 2012 e 2013 pari a rispettivamente pari ad 1,5% e 6,5%.

A tale proposito, in accordo con la C.A.T.O.I. si è ritenuto di applicare alla tariffa un moltiplicatore 2013 un incremento pari all'1,5% (recupero dell'inflazione programmata per l'anno 2013) rinunciando ad effettuare l'ulteriore incremento del 5% previsto dal nuovo Metodo di calcolo della tariffa.

Il tutto anche in ragione della prospettata fusione con CAIBT S.p.A., in quanto quest'ultima ha regolarmente provveduto ad incrementare le tariffe 2013 del 6,5%. Per effetto delle diverse aliquote di incremento applicate nel 2013 si è quindi ridotta la forbice tra le tariffe di Acque del Basso Livenza S.p.A. e di CAIBT S.p.A., in vista della nuova tariffa unica d'Ambito, la cui applicazione troverà effetto a decorrere dal 01.01.2018, giusta delibera della Consulta d'Ambito n. 20 del 17.12.2013.

La società inoltre, avendone competenza, ha valutato opportuno rinunciare al conguaglio tariffario previsto per l'anno 2013 cui avrebbe avuto diritto a valere sulle tariffe 2015, ai sensi della delibera n. 647/2013 dell'AEEGSI, consapevole che il momento di difficoltà economica diffuso sia nel ceto produttivo che nelle famiglie avrebbe reso inopportuni gli incrementi tariffari derivanti dall'applicazione del suddetto conguaglio.

Tale conguaglio inoltre, pur di competenza del presente esercizio, sarebbe stato recuperato in termini tariffari a decorrere dalle fatturazioni dei consumi dell'anno 2015, con conseguente riduzione delle quote di fondi destinati ai nuovi investimenti al fine di assicurare il rispetto del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantito) previsto dal Metodo Tariffario AEEGSI.

Per quanto attiene alla tariffa che verrà applicata nel 2014 invece, poiché l'AEEGSI ha adottato il nuovo Metodo Tariffario Idrico con propria delibera n. 643 del 28/12/2013, a valere per gli anni 2014 e 2015, tale tariffa è in corso di definizione da parte della C.A.T.O.I. e verrà approvata dopo la stesura del presente documento.

Anche nel 2013 è continuato il rapporto con le varie associazioni ed amministrazioni del territorio, che hanno in più riprese confermato il loro apprezzamento per "l'impegno sociale" della società, in particolare nella gestione del rapporto contrattuale e nella determinazione dimostrata nel porre a conoscenza del consumatore la qualità dell'acqua erogata al rubinetto.

Nel corso del 2013 infine è proseguito il positivo e proficuo rapporto con il personale e con le rappresentanze sindacali unitarie, nell'ottica di una crescita continua della qualificazione e professionalità delle risorse umane aziendali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Con riferimento all'andamento della gestione si ricorda che la società ha in corso un'operazione di fusione ai sensi degli artt. 2501 e ss. del c.c di cui si è già detto.

Per quanto attiene gli atti dell'AEEGSI che impattano in modo significativo sulla società si ricorda che con la Deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 28/12/2013, è stato introdotto il metodo di calcolo della tariffa per il settore idrico valevole per gli anni 2014 e 2015.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Ricavi

Il totale dei ricavi realizzati nel 2013 è stato pari ad €14.924.468, ripartiti nel seguente modo:

RICAVI	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Vendite	12.275.402	13.534.613	(1.259.511)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.227.804	3.270.096	(1.042.292)
Altri ricavi e proventi	421.262	365.672	(55.590)
TOTALE	14.924.468	17.170.381	-2.245.913)

Costi

I costi relativi alla gestione caratteristica si possono di seguito evidenziare:

COSTI	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
--------------	------------------	------------------	-------------------

Materie prime e di consumo	1.120.781	1.534.161	(413.380)
Servizi	5.334.783	6.267.141	(932.358)
Godimento beni di terzi	2.066.622	2.133.900	(67.278)
Personale	3.646.790	3.479.935	166.855
Ammortamenti e svalutazioni	992.054	693.629	298.425
Accantonamenti per rischi	297.264	0	297.264
Oneri diversi di gestione	183.335	216.592	(33.257)
Variazioni delle rimanenze	35.742	(36.824)	72.566
TOTALE	13.677.371	14.288.534	(611.163)

Il conto economico viene di seguito riclassificato con il criterio del valore aggiunto creato e confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi	14.503.206	16.804.709	(2.301.503)
Costi esterni	8.557.928	9.878.378	(1.340.450)
Valore Aggiunto	5.945.278	6.906.331	(961.053)
Costo del lavoro	3.646.790	3.479.935	166.855
Margine Operativo Lordo	2.298.488	3.426.396	(1.127.908)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.289.318	693.629	595.689
Risultato Operativo	1.009.170	2.732.767	(1.723.597)
Proventi ed oneri diversi netti	237.927	149.080	88.847
Proventi e oneri finanziari netti	(373.408)	(248.714)	124.694
Risultato Ordinario	873.689	2.633.133	(1.759.444)
Componenti straordinarie nette	555.714	(127.123)	682.837
Risultato prima delle imposte	1.429.403	2.506.010	(1.076.607)
Imposte sul reddito	707.362	1.000.574	(374.960)
	(81.748)	0	
	803.789	1.505.436	

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.935.994	1.398.705	1.537.289
Immobilizzazioni materiali nette	12.597.780	10.254.330	2.343.450
Partecipazioni, altre immobilizzazioni finanziarie e crediti oltre i 12 mesi	401.741	273.590	128.151
Capitale immobilizzato	15.935.515	11.926.625	4.008.890
Liquidità immediata	3.545.242	3.510.331	34.911
Liquidità differita	8.664.922	8.769.115	(104.193)
Rimanenze finali	583.088	618.830	(35.742)
Capitale circolante	12.793.252	12.898.276	(105.024)
Capitale investito	28.728.767	24.824.901	3.903.866
Patrimonio netto	(7.300.506)	(7.226.602)	73.904
Indebitamento a breve termine	(7.400.756)	(7.001.582)	399.174
Indebitamento a medio-lungo	(11.362.853)	(7.997.300)	3.365.553

termine

Fonti di finanziamento proprie e di terzi	(26.064.115)	(22.225.484)	3.838.631
--	---------------------	---------------------	------------------

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	3.530.724	3.502.647	28.077
Denaro e altri valori in cassa	14.518	7.684	6.834
Azioni proprie			
Disponibilità liquide	3.545.242	3.510.331	34.911
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	571.266	357.490	213.776
Debiti verso Banche c/transitorio incasso RID	623.117	393.834	229.283
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	1.194.383	751.324	443.059
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	9.654.131	6.277.945	3.376.186
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.131.861	1.168.078	(36.217)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	10.785.992	7.446.023	3.339.969

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario potenziare l'organico di due unità.

In particolare è stato assunto un "addetto sistema tariffario" per far fronte a tutti i nuovi adempimenti richiesti dall'AEEGSI. Nell'ottica di una sempre più stretta collaborazione operativa con la società CAIBT S.p.A. il neo assunto assicura la predisposizione della documentazione tariffaria di competenza anche di quest'ultima.

E' stato inoltre assunto, secondo quanto disposto dalla Legge n. 68 del 12.03.1999 rubricata "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" un giovane con contratto a tempo parziale che ha iniziato la propria esperienza lavorativa come addetto al centralino.

A tale proposito ricordiamo che il modello organizzativo e gestionale previsto dal Piano d'Ambito per la nostra area di riferimento prevede una dotazione organica di 79 unità, a fronte dell'organico attuale mediamente pari a 67 dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio 2013 si è ritenuto prudente continuare una politica conservativa, con graduale adeguamento dell'organico, alla luce delle effettive necessità e per tale ragione si è fatto ricorso anche a contratti a termine o a contratti di somministrazione lavoro (lavoratori interinali).

In ogni caso è stata valutata, e lo sarà anche per il futuro sino al completamento del processo di fusione societaria, la congruità di ogni singola assunzione con la costituzione dell'unica società di gestione che sarà chiamata ad operare su tutto

l'Ambito Territoriale.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio l'O.I.C.C. (Organismo Intercomunale di Coordinamento e Controllo) ha deliberato l'adozione dell'atto di indirizzo alla società Acque del Basso Livenza S.p.A., per la definizione di modalità e applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive fissate dall'art. 18 del D.L. 112/2008, come risultante a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 557, della Legge 147/2013.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi letali in materia di infortuni sul lavoro per il personale iscritto al libro matricola, né infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi investimenti in sicurezza del personale, nonché in formazione finalizzata ad una sempre maggiore sensibilizzazione sui rischi connessi alla mancata adozione di condotte conformi ai principi del lavoro in sicurezza.

Ambiente

Il 22 marzo 2013, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, la società ha organizzato un convegno sul tema "La cooperazione internazionale nel settore idrico".

Nell'occasione è stato presentato da parte del dottor Daniel Yabar Nieto, dell'Istituto di Geofisica Sperimentale di Trieste, il progetto "WARBO", che ha come oggetto lo studio delle metodologie di ricarica artificiale degli acquiferi. Il sito di Torrate inoltre, già individuato come una delle aree test ha consentito la continuazione dell'importantissima collaborazione con l'OGS, le Università di Ferrara e Trieste e gli altri partner tecnico scientifici, già avviata con il precedente progetto "CAMI", finanziato dalla comunità europea, che ha consentito di ottenere preziose informazioni in merito allo stato qualitativo e quantitativo degli acquiferi.

Nell'ambito del programma "Acqua a Km zero" nel corso dell'esercizio sono state installate n. 3 nuove "Cassette dell'acqua". Sono stati inoltre appaltati i lavori per ulteriori otto impianti, dei quali è in corso l'installazione.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Manutenzioni su beni di terzi	2.628.715
Terreni e fabbricati	2.431.059
Impianti, macchinari (prevalentemente condotte)	1.640.484
Attrezzature industriali e commerciali	153.693
Altri beni (mobili, macchine elettroniche, automezzi)	50.186

Gli investimenti previsti dal Piano Stralcio approvato dall'A.T.O. per l'anno 2013 sono stati realizzati in parte in quanto nella fase del loro avvio è ripresa l'attuale e grave crisi economica che, per la parte che qui interessa, ha visto tutto il sistema bancario bloccare o rallentare in modo significativo, tutte le pratiche di richiesta di mutuo.

Nel nostro caso specifico inoltre opera l'aggravante che i mutui di cui necessita la società sono mutui quindicinali e privi di qualsiasi garanzia reale, non potendo la stessa fornire in garanzia i beni finanziati in quanto prevalentemente opere aventi natura demaniale e quindi irrilevante sotto il profilo della garanzia.

Il dettaglio degli investimenti è ben riportato nella Nota Integrativa al presente bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2) numero 1) si dà atto che, completato il progetto CAMI (Caratterizzazione dell'Acquifero con Metodologie Integrate) nell'ambito del programma LIFE-AMBIENTE finanziato dalla Comunità Europea, nel corso del 2013 non è stata avviata alcuna nuova attività di ricerca e sviluppo.

Attività sociali

Anche nel 2013 si sono svolte regolarmente le varie attività del programma di didattica ambientale inerente le tematiche dell'acqua, intrapreso da anni dalla società. Sono state infatti numerose le visite al Parco delle Fonti di Torrate di Chions (PN) da parte di scolaresche ed associazioni varie presenti nel territorio.

Ogni anno la società destina circa l'uno per mille del proprio fatturato per sostenere una iniziativa umanitaria in un Paese in via di sviluppo, finalizzata a superare una situazione di deficit di approvvigionamento idrico per le popolazioni locali. In particolare nel 2013 si è provveduto ad assegnare un contributo di €10.000 a favore del Rotary International per il cofinanziamento di un progetto in India.

Si ricorda infine che, come ogni anno, a Portogruaro (VE), anche nel 2013 si è svolta presso il Municipio la 20° edizione del Premio Lorenzin per i migliori progetti di cooperazione con l'Africa, proposti da laureati italiani. Dal 2004 la società interviene premiando con una borsa di studio in miglior progetto che abbia come argomento il tema idrico.

Rapporti con enti pubblici di riferimento

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione degli investimenti di Piano nei Comuni medesimi e per numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti di acquedotto, nonché delle reti fognarie e degli impianti di depurazione conseguenti, principalmente, ai molti lavori di sistemazione della viabilità.

E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con la C.A.T.O.I. "Lemene", per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, insorte durante il terzo esercizio di gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dalla nuova Autorità competente in materia tariffaria, l'AEEGSI.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e detiene partecipazioni contabilizzate per € 2.250.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2), al punto 6-bis), del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società e dei suoi obiettivi aziendali, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari, sono stati improntati alla prudenza ed all'esclusione dal portafoglio di qualsiasi strumento finanziario avente valore oscillante legato all'andamento di indici, nonostante le insistenze e le pressioni esercitate da diversi istituti di credito.

Di seguito vengono acclerate una serie di informazioni qualitative circa la dimensione

dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società non possiede attività finanziarie.

Rischio di liquidità

Con riferimento alle scadenze relative alle attività e passività finanziarie, si segnala che, nell'ottica di un'amministrazione prudente della liquidità disponibile:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esista un mercato liquido o che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido e dalle quali siano attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento erogate da diversi istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento;
- la società non ha in portafoglio derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già detto, dopo la chiusura dell'esercizio, sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

- l'Autorità d'Ambito sta predisponendo la tariffa per gli anni 2014 e 2015, corredata del programma aggiornato degli investimenti per il quadriennio 2014-2017, ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 647 del 28.12.2013;
- in data 17 marzo 2014 i Consigli di Amministrazione di Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione tra le due società ed è in corso l'adozione delle delibere di approvazione del progetto di fusione da parte dei Comuni azionisti.
- in data 7 gennaio 2014 la BEI (Banca Europea degli Investimenti) ha pubblicato ufficialmente nel proprio sito il Progetto proposto da Viveracqua S.c.a r.l., di cui la nostra società fa parte, finalizzato a permettere alle società consorziate e aderenti l'emissione di un prestito obbligazionario necessario al reperimento delle risorse finanziarie per dar corso ai lavori previsto dal Piano d'Ambito. Alla data odierna è in avanzata fase il perfezionamento il piano per l'emissione del prestito obbligazionario.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione è legata sostanzialmente alla costituzione della nuova società unica, denominata "Livenza Tagliamento Acque", che dovrà avvenire indicativamente nel corso del prossimo mese di ottobre.

In tal senso, l'O.I.C.C. in data 20 marzo 2014 ha approvato il documento denominato "Piano d'Azione", che costituisce uno degli atti di supporto al "Progetto di Fusione" tra le società Acque del Basso Livenza S.p.A e CAIBT S.p.A.;

Tale documento, fornisce ai soci, al Consiglio di Amministrazione e al management della società, le linee guida del processo di integrazione e sviluppo della nuova società nel corso del prossimo quadriennio.

La costituzione della nuova società unica consentirà inoltre l'affidamento trentennale del servizio da parte della Consulta d'Ambito, a decorrere dal 01.01.2015, sulla scorta del redigendo Piano d'Ambito Unitario.

Modello organizzativo di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01

La società con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11/10/2011, ha adottato il Codice di Comportamento Etico di cui al D.Lgs. 231/01.

E' stata inoltre avviata la predisposizione del Modello Organizzativo di Gestione di cui al decreto legislativo 231/01 e successive modifiche ed integrazioni, che attualmente è in corso di adozione da parte del Consiglio di Amministrazione. In data 11 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001, avente natura collegiale, costituito da un Presidente con competenze di natura legale, un membro con competenze tecniche in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente ed un secondo membro da individuato in una figura interna in grado di assicurare un adeguato raccordo con le attività della struttura aziendale.

Destinazione del risultato d'esercizio

E' stato un esercizio particolarmente impegnativo per la società, in tutte le sue componenti: di governo, dirigenziale, direttivo ed operativo.

Riteniamo raggiunto l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi, associata alla realizzazione di un nutrito programma d'interventi di Piano, in un quadro di complessiva incertezza e complessità derivante dal nuovo sistema regolatorio imposto dall'AEEGSI, che ha imposto uno sforzo non usuale e a cui la società non si è certo sottratta.

Chiedendo ai Signori Azionisti di prendere atto dell'attività svolta ritengo giusto sottolineare come i nostri sforzi ed intenti sono stati accompagnati da un risultato positivo.

Quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2013 e le relazioni che lo accompagnano;

- a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 803.789:

per Euro 40.189, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;

per Euro 763.600, a riserva straordinaria disponibile.

Vi ringrazio a nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione e Vi chiedo di approvare il presente bilancio così come è stato presentato.

Annone Veneto (VE), 15 aprile 2014

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
dott. Andrea Vignaduzzo